



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M670 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)

L'apprendimento significativo in una concezione costruttivista socio-culturale

PRIMA PARTE

Si propongono alla riflessione del candidato i seguenti brani:

«Le scienze esatte (matematica, fisica e chimica, ecc.) richiamano l'attenzione sull'errore, perché sono scienze che hanno il compito di metterlo in evidenza. Lo studio scientifico dell'errore è incominciato con le scienze positive, le quali sono considerate immuni dall'errore perché misurano esattamente e possono valutare l'errore. Due cose importano: 1) raggiungere una certa esattezza, 2) valutare l'errore con esattezza. Qualunque cosa ci dia la scienza, ce la dà con una approssimazione, non come assoluta, e di questa approssimazione si tiene conto nel risultato. Per esempio, un'iniezione anti-microbica dà un risultato sicuro nel 95% dei casi, ma è importante sapere che esiste un 5% di incertezza. Anche una misura è considerata corretta fino ad un certo numero di millesimi. Nella scienza nulla è dato o accettato senza l'indicazione del probabile errore, e ciò che dà importanza agli elementi è il calcolo degli errori. Nessun dato è considerato serio se il risultato non è corredato dall'errore probabile, importante quanto il risultato stesso. Se questo calcolo dell'errore è tanto importante per la scienza esatta, lo sarà ancor più per il nostro lavoro, dove l'errore presenta uno speciale interesse e la sua conoscenza è necessaria per correggere o controllare.

Noi raggiungiamo dunque un principio scientifico che è anche un principio di verità, il “controllo dell'errore”. Qualunque cosa sia fatta nella scuola da insegnanti, da bambini o da altri, ci sono sempre errori. Nella vita della scuola deve entrare il principio che non è importante la correzione, ma il *controllo individuale dell'errore*, che ci dice se abbiamo ragione o no. Io devo sapere se ho lavorato bene o male, e, se prima avevo considerato l'errore con leggerezza, ora esso mi diventa interessante. Nelle comuni scuole un alunno sbaglia senza saperlo, inconsciamente e con indifferenza, perché non è lui che deve correggere i propri errori, ma è l'insegnante che se ne incarica. [...] Da questo controllo degli errori sorge una forma di fraternità: gli errori dividono gli uomini ma il controllo di essi è un modo di unirli. Correggete l'errore, in qualunque campo, può diventare interesse generale. L'errore stesso diventa interessante: diventa un legame, e certamente un mezzo di coesione fra gli esseri umani, ma specialmente fra bambini e adulti.»

Maria Montessori, *La mente del bambino*, (1952), Garzanti, Milano 1970

«Dobbiamo costruirci nuovi modelli dello spazio delle conoscenze. A una rappresentazione in scale lineari e parallele; in piramidi strutturate su diversi “livelli”, organizzate intorno alla nozione di prerequisiti e convergenti verso saperi “superiori”, bisogna d'ora in poi preferire l'immagine di spazi di conoscenze emergenti, aperti, continui, in flusso, non lineari, riorganizzanti secondo gli obiettivi o i contesti, nei quali ciascuno occupa una posizione singolare e in evoluzione.

Perciò, sono opportune due grandi riforme dei sistemi educativi e formativi. In primo luogo, l'assunzione dei dispositivi e dello spirito dell'Aod (apprendimento aperto e a distanza) nella quotidianità dell'ordinario processo educativo. L'Aod sfrutta alcune tecniche di apprendimento a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M670 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)

distanza, compresi gli ipermedia, le reti di comunicazione interattive e tutte le tecnologie intellettuali della cybercultura. Ma l'essenziale risiede in un nuovo stile pedagogico, che favorisce gli apprendimenti personalizzati insieme all'apprendimento cooperativo in rete. In questo quadro, l'insegnante è chiamato a farsi animatore dell'intelligenza collettiva dei suoi gruppi di allievi piuttosto che dispensatore diretto di conoscenze.

La seconda riforma concerne il riconoscimento dei dati acquisiti. Se le persone imparano attraverso le loro esperienze sociali e professionali, se la scuola e l'università perdono progressivamente il monopolio della creazione e della trasmissione di conoscenze, i sistemi educativi pubblici dovrebbero assumersi il nuovo compito di orientare i percorsi individuali all'interno del sapere e contribuire al riconoscimento del complesso delle abilità pratiche detenute dalle persone, compresi i saperi non accademici.»

Pierre Lévy CYBERCULTURA, *Gli usi sociali delle nuove tecnologie*, ED. Feltrinelli, Milano 2000

Il candidato, anche avvalendosi degli elementi offerti dai brani sopra riportati, esprima le sue riflessioni sull'argomento.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Che cosa si intende per costruttivismo socio-culturale?
2. Qual è il nuovo modello di cultura convergente che ha come elemento centrale il concetto di intelligenza collettiva?
3. In che modo e attraverso quali pratiche sia possibile arricchire le attività d'aula con momenti di interazione on-line in una logica di potenziamento del successo formativo?
4. Quale ruolo occupa l'insegnante *in un scuola* che deve confrontarsi con una crescente complessità della società contemporanea?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.